

Letta al G20: "Io ottimista"



(Servizio a pagina 6)

Il cacciatorpediniere Andrea Doria e la fregata Maestrale saranno schierate al largo del Libano

Siria: navi italiane a protezione dei Caschi blu

La decisione risponde alla necessità di adottare ogni misura a tutela dei circa mille militari italiani della missione Onu visto il timore che i venti di guerra possano investire anche il Libano

ROMA - Navi militari italiane a protezione dei Caschi blu della missione Unifil in Libano. Il cacciatorpediniere Andrea Doria è già salpato in sordina dalla base di Taranto ed è in navigazione verso le coste libanesi, dove giungerà in un paio di giorni. L'altra nave, la fregata Maestrale, è invece "in approntamento".

Il timore che i venti di guerra investano anche il Libano è stato paventato in questi giorni da più parti e molti, anche in Parlamento, hanno chiesto al governo di adottare "ogni misura" a tutela dei circa mille militari italiani della missione Onu, comandata dal generale di divisione Paolo Serra. In questa direzione va la decisione, adottata nel massimo riserbo, di mobilitare le due navi, sia per la protezione da attacchi dal cielo, sia per una eventuale evacuazione, grazie anche agli elicotteri imbarcati.

(Continua a pagina 6)

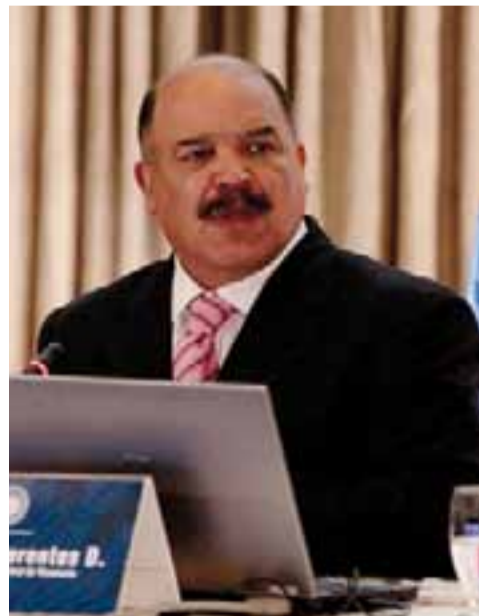
FESTIVAL DELLA COMUNITÀ CENTRO-AMERICANA DI ROMA

La cultura come collante tra i popoli



(Servizio a pagina 2)

VENEZUELA



Ministro Merentes: "L'economia continuerà a crescere"

CARACAS - L'economia venezuelana continuerà a crescere. Il ministro delle Finanze, Nelson Merentes, in una intervista rilasciata alla televisione statale ha spiegato che la minor crescita del Pil, registrata nel primo semestre dell'anno (2,6 per cento), è stato il prodotto dei risultati deludenti ottenuti durante il primo trimestre. Ed infatti, nei primi tre mesi dell'anno, il Pil è cresciuto solo dello 0,5 per cento.

Il ministro ha riconosciuto che per ottenere risultati economici soddisfacenti sarà indispensabile ridurre la burocrazia, per venire incontro all'imprenditorialità privata; approvare provvedimenti nell'ambito del lavoro, per evitare l'incremento dell'assenteismo; ed intervenire nell'ambito monetario.

(Servizio a pagina 5)

SPORT



Europei,
Brava Italia,
la Russia ko

GRILLO, È CACCIA AGLI "SCILIPOTI"

M5S, Orellana pronto a lasciare il gruppo al Senato

ROMA - Nuovo duro attacco di Beppe Grillo contro i "dialoganti" del M5S. A finire nel mirino del blog del leader dei Cinque Stelle è il senatore Luis Alberto Orellana, messo alla gogna come un nuovo "Scilipoti" per aver espresso il suo punto di vista. Sentirsi dare dello Scilipoti è un'accusa "grave", afferma il senatore italo-venezuelano che non esclude di lasciare il suo gruppo a palazzo Madama.

(Servizio a pagina 6)

LA SCOMMESSA DI OBAMA

Primo via libera ai raid, ma la strada è ancora lunga

(Servizio a pagina 7)



Laura
Desde 1953

EL ÚNICO CALZADO DE HOMBRE CON NOMBRE DE MUJER

R.I.C. - 00089287 - 3

Calle Bolivia, Edf. Laura, Catia - Caracas
www.calzadoslaura.com e-mail: calzadoslaura@cantv.net



**CONSOLATO GENERALE D'ITALIA
CARACAS**

CAMPAGNA RACCOLTA INDIRIZZI E-MAIL

In considerazione dell'entrata in esercizio del "Portale per i Servizi Consolari on-line" e soprattutto in previsione delle elezioni con voto elettronico nel 2014 per il rinnovo dei COMITES, si attira l'attenzione dei connazionali sull'importanza di comunicare al Consolato il proprio indirizzo di posta elettronica. In particolare, ai fini elettorali, si informa che per poter votare elettronicamente, ogni connazionale deve possedere un proprio personale indirizzo e-mail, senza il quale non sarà pertanto possibile esercitare il proprio diritto al voto. Si invitano pertanto tutti i connazionali ad aggiornare i propri dati anagrafici e il proprio indirizzo di posta elettronica compilando la scheda anagrafica allegata, e reperibile sul sito www.conscaracas.esteri.it.

La scheda anagrafica, accompagnata dalla fotocopia di un documento di identità dei componenti il nucleo familiare, può essere inviata via mail a anagrafe.caracas@esteri.it o consegnata a mano all'Ufficio Consolare di riferimento.



CONSOLATO GENERALE D'ITALIA - CARACAS

Inscripción al Registro Consular

Decreto del Poder Judicial de la Federación del 18 de Septiembre del 2012

Este documento está suscrito por los ciudadanos italianos en posesión de un documento de identidad italiano válido.

→ ATENCIÓN ←

Atender a este documento:

- 3 constancias de residencia o nombre del declarante (o copia recibo luz, CAMTV o copia (RE));
- 3 copia de la cédula de identidad venezolana de todo el núcleo familiar;
- copia de las tres (3) primeras páginas del pasaporte italiano de todo el núcleo familiar.

Esta planilla debe ser entregada únicamente por un ciudadano italiano, a excepción de ciudadanos extranjeros que sean representantes de ciudadanos italianos menores de edad.

DECLARA:
Ley N. 472/08

INFORMACIÓN GENERAL	
Apellidos:	Nombres Completos:
Lugar de Nacimiento:	Fecha de Nacimiento:
Sexo: <input type="checkbox"/> M <input type="checkbox"/> F	
DIRECCIÓN	
Calle:	
Código Postal:	
TEL. (Fijo):	TEL. (Cel):
E-mail:	
ESTADO CIVIL	
Soltero/a: <input type="checkbox"/>	Separado/a: <input type="checkbox"/>
Viuvido/a: <input type="checkbox"/>	Divorciado/a: <input type="checkbox"/>
Compañero/a: <input type="checkbox"/>	
Casado/a: <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Lugar y Fecha del Matrimonio: / / en
TÍTULO DE ESTUDIO	
Ninguno <input type="checkbox"/> Primaria <input type="checkbox"/> Media Diversificada <input type="checkbox"/> Bachiller <input type="checkbox"/> Tec. Medio <input type="checkbox"/> T. Universitario <input type="checkbox"/>	
Profesión u Oficio:	
CIUDADANÍA	
Ciudadanía Venezolana: <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> Otra Ciudadanía:	
Fecha de la Primera Entrada en Venezuela: / / Proveniente de:	
Fecha de la Última Entrada en Venezuela (después de una nueva residencia en Italia o en otro país): / /	
Proveniente del País: Ciudad:	
Comuna de la Última Residencia en Italia (o Comuna de origen de los Padres para los menores de 18 años):	
Ciudad: Provincia:	

FAMILIARES QUE RESIDEN EN LA MISMA HABITACIÓN

→ → De caso de vivir con sus padres o hermanos, deberá incluirlos en la planilla. Favor suministrar la información lo más completa posible sobre los personas declaradas. ← ←

Apellidos	Nombres	Fecha de nac.	Lugar de nac.	Parentesco
E-mail*				
Celular				
E-mail*				
Celular				
E-mail*				
Celular				

FAMILIARES QUE NO RESIDEN EN LA MISMA HABITACIÓN

Apellidos	Nombres	Fecha de nac.	Lugar de nac.	Parentesco
Mención:				
E-mail*				
Celular				
Mención:				
E-mail*				
Celular				

Lugar, Fecha

Firma del declarante

* E-mail en provisión de la entrada en función de la plataforma "Servicios Consulares on-line" y de los próximos procesos electorales, que se desarrollarán de manera electrónica, es necesario que cada ciudadano italiano mayor de edad tenga una propia y personal dirección de correo electrónico, sin la cual no podrá ejercer su voto.

La presente declaración no implica el reconocimiento de la firma y constituye a todo efecto legal normal unificación referente a declarar al una pública administración nacional o proveer al público servicio y al privado que se consensan, informando al sensi del P.L. 12.011 de la ley 1774 del 2006. Los datos suministrados son responsabilidad de los declarantes y serán utilizados exclusivamente para tales fines.

Giunde alla sua terza edizione il Festival con cui la comunità Centro-Americana di Roma celebra il 192° anniversario dell'indipendenza. Il coordinatore Coimbra: "Mettere in luce la nostra cultura e mostrare la piena integrazione in Italia". Suggestiva la tradizionale "Fiaccolata".

La cultura come collante tra i popoli

Lorenzo Di Muro



ROMA.- Arte, storia, cinema, ma soprattutto balli, canti e tanto spettacolo. Questo il programma dell'evento organizzato dalla consulta cittadina per l'immigrazione di Roma capitale, che domenica 1° settembre - con il sostegno delle Ambasciate di Guatemala, Costa Rica, Honduras, Nicaragua, El Salvador - ha dato vita ad una splendida serata sulle rive del Tevere, in "Omaggio ai paesi Centro-Americani". Miguel Coimbra - coordinatore della manifestazione - ci ha raccontato come il significato principe dell'evento stia precisamente nel "comunicare al popolo italiano che siamo pienamente integrati in Italia e soprattutto mettere in luce la nostra cultura".

Non a caso il festival giunge quest'anno alla sua terza edizione, a dimostrazione del "ruolo fondamentale che svolge la cultura nello stimolare i rapporti tra i nostri continenti, nonostante la fase di acuta instabilità internazionale". Insomma, la cultura come collante naturale tra mondi che, in fondo, non sono così lontani come sulla carta.

Le celebrazioni sono state incentrate - grazie anche alla collaborazione del dr.ssa Clavarino, che nel suo discorso introduttivo, dopo aver reso omaggio alle rappresentanze diplomatiche presenti, ha posto l'accento sul grande "sentimento di fratellanza e appartenenza che contraddistingue la regione centro-americana" - sui festeggiamenti per la ricorrenza del 15 settembre, data di commemorazione dell'anniversario dell'indipendenza dalla corona spagnola. L'evento è dunque proseguito con caratteristiche descrizioni socio-geografiche dei singoli paesi protagonisti, accompagnate dall'ascolto dei relativi inni nazionali. Momenti toccanti per molti dei presenti, complice anche la suggestiva cornice della storica Isola Tiberina - presso

l'Isola del Cinema - che ha ospitato l'incontro. L'apice del climax si è avuto nei momenti subito successivi, dedicati alla tradizionale Fiaccolata in memoria del lontano settembre del 1821 - consuetudine introdotta inizialmente nel 1859 in onore delle donne e degli uomini che lottarono per la libertà e poi formalizzata cinque anni più tardi, quando si decise per una celebrazione congiunta dell'evento marcante la storia della regione - simbolicamente rappresentante l'arrivo della notizia dell'indipendenza.

Tra gli stand informativi dei cinque paesi presenti, capaci di portare all'attenzione del pubblico la cultura e le bellezze dei paesi d'origine, particolare menzione merita la mostra fotografica honduregna, opera dell'antropologo e storico Rubén Dario Paz. Le foto dell'artista infatti, stando alle parole rilasciate dalla Consigliera d'Ambasciata Ana Salgado Pellman, "mettono in risalto alcuni tratti caratteristici della nostra cultura, dando rilievo particolare alle diverse etnie che costituiscono il nostro tessuto sociale, di cui costituisce riprova il tramandarsi del ceppo pre-maya, ancora esistente".

A conclusione della serata si è dato spazio alla proiezione di "Unos Pocos Con Valor", pellicola basata sull'opera letteraria "Los pájaros de Belén", di Mario Berrios. Il film, diretto da Douglas Martin ed ispirato a fatti realmente accaduti, attraverso la narrazione "dell'inseguimento e della cattura di una delle bande più pericolose dell'Honduras", mostra l'intricata realtà in cui opera quotidianamente il corpo selezionato di polizia, sottolineando le contraddizioni e le difficoltà che il paese deve affrontare, stante però la dimostrazione di come "integrità e giusta attitudine" siano in grado di generare un "cambiamento positivo".

Si apre la Mostra "El Señor de la Salamandra"

CARACAS.- L'Istituto Italiano di Cultura in concomitanza con l'Ambasciata d'Italia in Venezuela ed il MAC (Museo Arte Contemporanea) aprirà ufficialmente con un cocktail, il prossimo 12 Settembre, alle ore 12,00, presso la sede dell'Istituto in Altamira, la mostra del compianto artista Francesco Spallone, intitolata "El Señor de la Salamandra".

Si tratta di una mostra postuma del biologo spentosi nell'anno 2009. Questa comprende pannelli fotografici che indicano un'assidua ricerca nel campo degli anfibii. La Mostra promette immagini interessantissime e informazioni non ancora divulgate.



IL CASO

Cav in trincea Gelo con il Colle

ROMA - 'In questo governo io non ci credo più. Silvio Berlusconi scende in trincea e mette in chiaro questo semplice concetto parlando con i suoi. Lo aveva fatto nel corso di una riunione con Denis Verdini ed Angelino Alfano e lo ha ribadito ieri mattina a diversi dirigenti del Pdl, invitandoli a rientrare al più presto a Roma per partecipare domani pomeriggio all'ufficio di presidenza del 'redde rationem' sul governo. Riunione poi annullata, facendo prevalere ancora una volta una posizione più attendista.

L'Ultimatum sarebbe stato congelato nel pomeriggio quando è scattato il solito pressing delle colombe (Alfano e Gianni Letta in testa) che sono riuscite a frenare i 'venti di guerra' ottenendo da parte dell'ex premier la decisione di convocare il parlamentino del partito in attesa del 9 settembre, giorno in cui si riunirà la giunta per le autorizzazioni. Ma ora è gelo totale con il Colle, si ragiona in ambienti del Pdl, dopo gli attacchi del 'Giornale' al Quirinale. Un gelo che ha bloccato al momento tutti i contatti e che vede il fidatissimo Letta intento nella delicata opera di riannodare i fili del dialogo con Giorgio Napolitano, in attesa di qualche segnale più distensivo dal Pd e di poter studiare nuove soluzioni.

L'idea di concedere ancora del tempo prima dello show down la dice lunga sulla strategia del Cavaliere, che a tutti i suoi interlocutori, siano essi falchi o colombe, fa intendere di non aver preso ancora una decisione finale. Il Cavaliere - racconta chi lo conosce bene - ormai non confida più in nessuna soluzione positiva.

- Io non ci sto a farmi cucinare a fuoco lento - è il refrain ripetuto ai suoi interlocutori - preferisco giocarmi il tutto per tutto con nuove elezioni.

E fa queste considerazioni convinto che l'idea che possa nascere un nuovo governo, se il Pdl dovesse staccare la spina, sia del tutto impraticabile. Napolitano - gli avrebbero spiegato - non può fare altro che sciogliere le Camere perché altre maggioranze non sono possibili. Ma è proprio il Colle in questo momento la spina nel fianco più dolorosa per l'ex capo del governo. Mai forse come in questo momento i rapporti sono stati ai minimi storici. Il Cavaliere ormai ripete a tutti di non fidarsi del presidente della Repubblica il quale, agli ambasciatori pidiellini avrebbe fatto intendere di non aver più nulla da dire in merito alla 'situazione' di Berlusconi.

La goccia che ha fatto traboccare il vaso sarebbero stati alcuni ragionamenti attribuiti a Berlusconi dal quotidiano di famiglia prontamente fatti presente dal Colle a Gianni Letta che avrebbe ricevuto - si racconta in ambienti del Pdl - dagli ambasciatori quirinalizi proprio le pagine incriminate. La tensione resta dunque alle stelle ed il Cavaliere rimane sempre sul piede di guerra, pronto all'idea di aprire la crisi.

- Non mi serve un pretesto come l'Iva o l'Imu - ha detto ai dirigenti del suo partito - qui si tratta di un problema politico. Hanno deciso a tavolino di eliminarmi e non si fermeranno fino a quando non ci saranno riusciti.

Insomma la rabbia appare veramente incontenibile anche se di fronte a questi ragionamenti i consiglieri continuano a predicare prudenza soprattutto sulle mosse proprio del Capo dello Stato. Pare infatti che proprio le colombe in una serie di telefonate con Arcore abbiano fatto presente al Cavaliere il rischio che, di fronte ad una crisi di governo, Napolitano possa anche decidere di dimettersi. In questo modo - sarebbe stato l'avviso - tornerebbe alto il rischio di trovarsi al Quirinale un presidente ostile, magari Romano Prodi

Le tensioni politiche si sono abbattute su Piazza Affari spingendo lo spread tra Btp e Bund tedeschi a 248 punti. Caos nella Giunta per le Immunità. Polemiche e clima arroventato

Pdl minaccia la crisi ma da Letta arriva lo stop

Mediaset: al via iter per definire l'interdizione del Cav

MILANO - Mentre sta per aprirsi in Giunta al Senato la delicata partita sulla decadenza e ineleggibilità di Silvio Berlusconi in base alla legge Severino, si avvicina per l'ex premier anche il processo d'appello 'bis' a Milano che dovrà rideterminare, come stabilito dalla Cassazione, l'entità dell'interdizione dai pubblici uffici. Pena accessoria che dovrà essere semplicemente ricalcolata dai giudici (da un minimo di un anno a un massimo di tre anni) e che, in sostanza, vuol dire sempre decadenza dalla carica di senatore e ineleggibilità. Con l'ultima parola sulla decadenza, però, anche in questo caso affidata al Senato. Ieri mattina sono arrivate, infatti, alla cancelleria centrale della Corte d'Appello milanese le motivazioni della sentenza della Suprema Corte che, lo scorso primo agosto, ha confermato per Berlusconi la condanna a 4 anni per il caso Mediaset. E con le motivazioni sono stati trasmessi anche tutti gli atti del processo. Ed è partito così l'iter per la fissazione del nuovo giudizio d'appello sull'interdizione dei pubblici uffici, con il verdetto che potrebbe arrivare già in autunno, tra ottobre e novembre prossimo.

dei senatori Pdl a Palazzo Madama.

- Non siamo pronti a nessuna crisi di governo, tutto dipende dal comportamento degli altri partiti - raffredda di mezzo grado la temperatura il capogruppo al Senato Renato Schifani rialzandola però assicurando che il Pdl "è pronto a tutto" e puntando il dito sul Pd, dal quale ancora una volta giungono però dure repliche. Al momento del ministro per i Rapporti con il Parlamento Franceschini - "basta con le minacce" - segue il 'niet' del responsabile giustizia del partito, Danilo Leva:

- Il problema Berlusconi, è esclusivamente del Pdl. Clima dunque arroventato tanto da coinvolgere nelle polemiche

anche la presidente della Camera, Laura Boldrini che da Genova, augurandosi "che prevalga il senso di responsabilità" puntualizza però come "la vicenda giudiziaria di una persona, per quanto leader politico, non deve avere un impatto sulle istituzioni". Attirandosi le contestazioni pidielline.

Intanto la Giunta si riunirà lunedì, come deciso ieri da un Ufficio di presidenza "teso", dove "abbiamo urlato", come sottolineato dal senatore M5S Giarrusso, e dal quale non è uscita nessun'altra decisione. Lo scontro sui tempi coincide, di fatto, con quello sui modi con cui sarà discussa la relazione di Andrea Augello. Una relazione che si preannuncia articolata,

corposa e in cui, "presumibilmente, le questioni saranno più di una", ha osservato il vicepresidente della Giunta Giacomo Caliendo (Pdl). Da qui il caotico Ufficio di presidenza di ieri, dove alla fine è prevalsa la linea soft, a dispetto del M5S che chiedeva di cominciare di prima mattina e di andare ad oltranza.

Invece lunedì sarà presentata la relazione di Augello, ci sarà quindi la discussione generale e solo a fine giornata, una volta vagliato il numero degli interventi, l'Ufficio di presidenza o la Giunta stessa tornerà a decidere il calendario dei lavori. Di certo, a ciascuno dei 23 membri sarà dato un tempo stimato attorno ai 20 minuti, più ulteriori 40 concessi ad ogni gruppo. Starà poi al libero arbitrio dei senatori decidere se prendersi almeno una giornata di pausa per studiare la relazione, cosa che, fanno notare a Palazzo Madama, è sempre successa in passato.

Sulla relazione Augello, per ora, c'è il più stretto riserbo. In ogni caso potrà contenere tre opzioni: la decadenza del Cavaliere, la non decadenza o degli approfondimenti. E anche la tempistica di un eventuale richiesta di ricorso alla Consulta non è ancora chiara. E' chiaro, invece, il presupposto: la 'Severino' per il Pdl non è retroattiva e se dal Pd non arriva nessun segnale di apertura è anche su questo punto che in Giunta lo scontro sarà cruciale.

PD

Epifani conferma la linea "dem": "La legge Severino é legittima"

PERUGIA - Sulla legge Severino, in base alla quale si dovrebbe ratificare la decadenza da parlamentare di Silvio Berlusconi, il segretario del Pd Guglielmo Epifani ribadisce di "non trovare motivi di illegittimità costituzionale". E per questo, dice dalla festa democratica di Perugia nel giorno in cui il Pdl torna a chiamare in causa il Pd, i dem non esiteranno al momento del voto in giunta. Il segretario conferma in pieno la linea del Pd sul tema che mette a rischio la tenuta del governo Letta.

Epifani ha voluto ribadire che la giunta del Senato "è un organo para-giudiziario e non giudiziario e questo la dice lunga anche sulla possibilità da parte della giunta di adire alla Corte costituzionale: secondo noi non ci sono queste eccezioni per come è stata congegnata la legge". Anzi, chiosa il leader Pd:

- Trovo anche strano che una legge votata a dicembre, improvvisamente sembra, anche a chi l'ha votata, illegittima dal punto di vista costituzionale. Se lo era, bisognava accorgersene prima.

Ma quella sulla legge Severino non è l'unica critica di Epifani alle posizioni del Pdl.



- Ancora una volta - osserva, in riferimento alle dichiarazioni di alcuni esponenti del partito di Berlusconi - assistiamo a toni più o meno minacciosi che poi diventano più

o meno minacce nei confronti del Paese, dell'Italia, della sua condizione della sua stabilità dello sforzo che sta facendo per uscire dalla crisi. In uno stato di diritto i cittadini sono tutti uguali davanti alla legge e non c'è nessun cittadino sovraordinato rispetto alla legge.

Poi, sia nell'intervista ai microfoni di RaiNews 24, sia nel dibattito alla festa perugina, spazio alle questioni interne del Pd, che in questi giorni infiammano il partito. A partire dalla richiesta di Matteo Renzi di fissare le date di primarie e congresso.

- La concessione delle date di solito la fanno i sovrani e io non posso concedere nulla - osserva Epifani, rimandando all'assemblea nazionale del partito le decisioni in merito. L'ex leader Cgil ribadisce che lui non sarà della corsa ma si augura che "avenga sulla base di piattaforme politico-programmatiche". Per un congresso "che possa partire dal basso, con la discussione nei circoli, ai livelli provinciali e regionali per poi concludersi con l'elezione del segretario nazionale, il quale - ha concluso Epifani - sarà ovviamente il segretario di tutto il partito".



FONDATA NEL 1950
DA GAETANO BAFILE

DIRETTORE
Mauro Bafile - CNP 5.613
mauro.bafile@voce.com.ve

REDAZIONE
Attualità
Angelica Velazco
Romeo Lucci

Cultura
Anna Maria Tiziano
amrytiz@gmail.com

Venezuela
Berki Altuve
berki.altuve@voce.com.ve

Sport
Fioravante De Simone
fioravante.desimone@voce.com.ve

DISEÑO GRAFICO
Juan José Valente
italiano82@gmail.com

REDAZIONE EUROPA
Mariza Bafile (Caporedattrice)
mabafile2000@gmail.com
Giovanna Chiarilli
giovanna.7@gmail.com
Laura Polverari
anbirulau@hotmail.com
Juan Carlos Bafile
Lorenzo Di Muro

EDIZIONE DIGITALE
www.voce.com.ve
Alfredo Bencomo
alfredo.bencomo@voce.com.ve
Leonardo Fernández
leofernan71@gmail.com

PUBBLICITÀ
Direzione
Giuseppina Liberatore
giuseppina.liberatore@voce.com.ve

Asistente de la Gerencia
Maria Luisa Baños
marialuisabanos@hotmail.com
Advertising manager
Franca Sipala
francasipala@gmail.com

MARKETING E DIFFUSIONE
Gianni Testasecca
marketing@voce.com.ve

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Vincenzo Rasetti
Consigliere
Amedeo Di Lodovico

Amministrazione
Yoselin Guzmán
amministrazione@voce.com.ve

Consulente Legale
Humberto Di Cocco

La Voce d'Italia è una tribuna aperta a tutti i lettori senza preclusioni di ordine politico. Le opinioni dei nostri collaboratori non rispecchiano necessariamente quelle del giornale.

www.voce.com.ve

@voceditalia

La Voce d'Italia

Ed. Caracas. Local 2.
Av. Andrés Bello, 2da. transv.

Guaicaipuro Norte

Caracas - Venezuela

Telefax: (0058-0212)

576.9785 - 576.7365

571.9174 - 571.9208

E-mail: lavoce@cantv.net

"La testata fruisce dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 250".

Agenzie giornalistiche:

ANSA, ADNKRONOS, AISE,

GRTV, Migranti Press, Inform,

AGI, News Italia Press, Notimail,

ABN, 9 colonne.

Servizi fotografici:

Ansa, Notimail, Luciano Biagioni,

Emme Emme.



Tras considerar un "exabrupto" el fallo del Centro Internacional de Arreglo de Inversiones (Ciadi) que estima que Venezuela no negoció de buena fe por las expropiaciones de tres campos a la estadounidense Conoco Phillips en 2007, el ministro de Energía y Petróleo y Presidente de la estatal Pdvsa, Rafael Ramírez señaló: "Vamos a pedir otra audiencia al tribunal este fin de semana, porque el tribunal viene haciendo cosas perfectamente ajustado a las pruebas y a los documentos y en este punto creo que (la sentencia) es un exabrupto".

Venezuela pedirá nueva audiencia en Ciadi

CARACAS- Venezuela pedirá una audiencia ante el Centro Internacional de Arreglo de Inversiones (Ciadi) tras considerar un "exabrupto" un fallo del organismo que estima que el país sudamericano no negoció de buena fe por las expropiaciones de tres campos a la estadounidense Conoco Phillips en 2007.

"Vamos a pedir otra audiencia al tribunal este fin de semana, porque el tribunal viene haciendo cosas perfectamente ajustado a las pruebas y a los documentos y en este punto creo que (la sentencia) es un exabrupto", declaró en una conferencia de prensa el ministro de Petróleo venezolano, Rafael Ramírez.

El Ciadi, órgano dependiente del Banco Mundial, consideró que "Venezuela no cumplió con su obli-

gación de negociar de buena fe a fin de determinar la compensación debida por su expropiación de los activos de Conoco Phillips" en los campos de Hamaca y Petrozuata (en la Faja del Orinoco) y el proyecto marítimo Corocoro (en el golfo de Paria), en 2007.

Ramírez, también presidente de Petróleos de Venezuela (PDVSA), rechazó que Venezuela actuase "de mala fe" a la hora de pactar el monto de las indemnizaciones a la petrolera norteamericana como dictaminó el Ciadi en su sentencia.

Recordó que el acuerdo firmado en su día entre Venezuela y Conoco Phillips establecía que "si algún Gobierno se le ocurría ejercer la soberanía petrolera (...) PDVSA indemnizaba a Conoco con un lími-

te de precio (...) de 27 dólares el barril" y que cuando el barril subió de ese precio la empresa se olvidó del convenio.

En ese sentido, declaró que "queda pendiente" la fijación del precio, aunque subrayó que Venezuela no va a aceptar "de ninguna manera que algo que ya fue firmado y se estableció un mecanismo de compensación ahora se lo quiera saltar". Ramírez también reaccionó a la manifestación de la vicepresidenta de la compañía estadounidense, Janet Langford, quien consideró el fallo "un claro mensaje a los países de que no pueden expropiar sus inversiones sin una compensación justa".

El ministro venezolano afirmó que fue la "típica nota" de una empresa trasnacional "prepotente".

REFUERZAN

Sistema de control de medicamentos para identificar fallas

Caracas- El presidente de Farmapatria, Freddy Arenas, detalló que la opción que ahora tienen las farmacias para registrar presuntas fallas en algunos de los productos permitirá el suministro de datos a las instituciones del Estado para verificar, corroborar y solventar alguna irregularidad que pudiese producirse en el ciclo de distribución farmacéutica.

Indicó que dicho reporte deberá realizarse con frecuencia semanal a través del sistema de control de medicamentos, para lo cual todas las farmacias del país deben estar registradas.

Arenas resaltó que uno de los beneficios del sistema es la centralización de toda la información del suministro de medicamentos, desde el acto de importación, como la operatividad de los laboratorios, la distribución de droguerías y farmacias, así como la cantidad por unidad de producto.

Por lo tanto, éste mecanismo de control permite disminuir las posibilidades de especulación en precios y contrabando de medicamentos y, en caso de presentarse, Farmapatria cuenta con la competencia de direccionar una denuncia hacia las instancias competentes como la Superintendencia Nacional de Costos y Precios (Sundecop) y del Instituto para la Defensa de las Personas y el Acceso a los Bienes y Servicios (Indepabis).

Reiteró que el sistema permite verificar elementos puntuales que garantizan disponibilidad de medicamentos: fecha de distribución, unidades en anaques por farmacias, por estados y a mediano plazo. Se estima que el sistema esté disponible a mediados del 2014, el sistema estará accesible para que la propia población verifique ubicación y disponibilidad del medicamento que requiere.

JAUJA

Cuestionó decisión del Senado de EE UU de atacar Siria

CARACAS- "El futuro del mundo no puede ser el de los bombardeos ilegales, absolutamente unilaterales, sin ninguna prueba y sin ninguna justificación. El mundo tienen el derecho a vivir en paz", sostuvo este miércoles el canciller de la República, Elías Jaua Milano.

Estas declaraciones las ofreció Jaua, en referencia a la decisión que tomó el presidente estadounidense, Barack Obama, de atacar a Siria, donde también señaló que en Venezuela no se silenciará ante tales pretensiones: "No nos vamos a callar. Vamos a seguir clamando por la paz en el mundo".

Y agregó que desde el territorio venezolano "estamos construyendo, desde lo concreto, la paz para contribuir con la paz en el mundo".

La Comisión del Senado de los Estados Unidos (EEUU) aprobó la tarde de este miércoles, con 10 votos a favor y siete en contra, la resolución conjunta que autoriza un ataque militar en Siria, por un plazo de 60 días.

El pleno del Senado someterá la medida a votación la próxima semana y quedará todavía pendiente un voto en la Cámara de Representantes.

DocUExpress

15 años de Experiencia

Venezuela	Italia
✓ Solicitud y legalización de documentos de Esdo Civil y de Estudios.	✓ Solicitud y legalización de: Estratti di Nascita.
✓ Apostilla de la Haya.	✓ Matrimonio, Morte e Antecedenti Penali.
✓ Traducción a Italiano, Inglés, Francés, Español y otros idiomas.	✓ Aposille dell'Aia.
Departamento Legal	
✓ Asesoría - Redacción de documentos.	✓ Asesoría
✓ Divorcios y Secesiones.	✓ Sucesiones
✓ Rectificación e inserción de partidas	✓ Derecho de ciudadanía
	✓ Solicitud y legalización de documentos en Argentina, Colombia y Mexico.
	✓ Otros países. Consultar

PROMOCIÓN ANIVERSARIO

MEJORAMOS CUALQUIER PRESUPUESTO
CONSULTA GRATUITA

Caracas
Avenida Francisco Solano López - Galería Bolívar - P. 3 Ofic. 35/A
Teléfonos: +58212 763.05.84 / 763.25.32 / 763.25.11
e-mail: docuexpress.caracas@gmail.com
www.docuexpress.com / skype: docuexpress

Roma
Via Ildebrando Goiran 4 - 00195 Roma
Teléfonos: +39332045877
e-mail: docuexpress.roma@gmail.com
www.docuexpress.com / skype: docuexpress



BREVES

Fiscalizarán empresas denunciadas por especulación en precios de motocicletas

El presidente del Indepabis, Eduardo Samán, recibió el día de hoy a un grupo de motorizados que desde horas de la mañana protestaban frente a la sede del instituto para denunciar especulación en los precios de las motocicletas y escasez de repuestos.

"En algunas empresas ocultan las motos, dicen que no hay, pero las tienen en los depósitos. Obligan a los usuarios a comprar las motos con accesorios que ellos no necesitan para aumentarles el precio y que pague alrededor de 9 mil bolívares, pero ya hemos recibido estas denuncias y vamos a fiscalizar", dijo Samán.

Ratificó su compromiso de fiscalizar las empresas denunciadas por los usuarios.

Asimismo, los motorizados se comprometieron a seguir el proceso de fiscalización.

Venezuela y Trinidad y Tobago explotarán yacimientos unificados de gas

Venezuela y Trinidad y Tobago explotarán de forma conjunta a través de la petrolera venezolana PDVSA y la estadounidense Chevron yacimientos unificados de gas situados entre las dos islas caribeñas y parte de la fachada atlántica venezolana con cerca de los 12 billones de pies cúbicos (TCP, por su sigla en inglés).

El ministro de Energía venezolano, Rafael Ramírez, declaró que la decisión se tomó anoche (martes) junto a su homólogo trinitario, Kevin Ramnarine, que viajó hasta Caracas para terminar de darle forma a un acuerdo que se firmará en la capital venezolana la semana próxima.

"El acta de aprobación de la estructura de funcionalidad y gobernabilidad del operado de los campos unificados lo vamos a firmar la semana que viene en Caracas con la presencia del ministro" Ramnarine, indicó Ramírez.

Conindustria: Fallas eléctricas inciden en baja producción en empresas

El presidente de Conindustria, Eduardo Garmendia, manifestó que interrupciones en el servicio eléctrico como las de este martes generan efectos negativos en los volúmenes de producción del conjunto industrial en el país.

Detalló que el proceso de reactivación de las empresas es lento y depende de la estabilidad de cada industria.

Garmendia explicó que así las empresas posean plantas auxiliares para mantener los procesos de producción, siempre se va a generar una disminución del volumen de la misma.

En este sentido, agregó que el proceso de reinicio de actividades para una industria de plástico o papel puede tardar hasta 8 horas, luego de la interrupción inesperada de electricidad en el lugar.

El representante de Conindustria agregó que la pérdida en el volumen dependerá del tipo de empresa, producto y procesos de la misma.

Hanson: Distribuiremos 35 millones de libros gratuitamente

La ministra para la Educación Maryann Hanson en compañía del Vicepresidente para el área Social, Héctor Rodríguez, detalló que más de 35 millones de libros serán distribuidos gratuitamente en todos los niveles de educación básica y técnica.

Explicó que 6 millones de niños y adolescentes serán beneficiados con la entrega de estos textos educativos.

Por su parte, Rodríguez puntualizó que con la entrega de los libros a todos los niveles de educación así como las computadoras canaimas y canaimitas, *"el Gobierno Revolucionario consolida una educación pública, gratuita y de calidad"* para todos los niños y adolescentes venezolanos.

Briceño insta a Maduro a meter preso a Cabello por corrupto

El ex gobernador del Estado Monagas y exiliado político, José Gregorio "El Gato" Briceño exhortó desde Costa Rica este miércoles al presidente Nicolás Maduro a dar una muestra de sinceridad en su deseo de combatir la corrupción en Venezuela y *"en lugar de pedir habilitante para atacar la corrupción, debe empezar por decidirse a meter preso a Diosdado Cabello que ha batido todos los récords de corrupción en la historia del país"*.

"Si Nicolás Maduro pone tras las rejas a los peces gordos se ganará 200 puntos. Diosdado Cabello es el líder de la corrupción, la inmoralidad y la indecencia en la patria venezolana".

El ministro de Finanzas, señaló que actualmente trabajan junto con la AN para hacer cambios necesarios a la Ley de Ilícitos Cambiarios y de Mercado de Capitales

Merentes: "Inflación será mayor de lo planificado"

CARACAS- El ministro de Finanzas Nelson Merentes analizó el crecimiento económico de 2,6% durante el segundo trimestre de este año lo cual *"significa que las actividades económicas respondieron de mejor forma"* que en el período anterior, sin embargo resaltó la necesidad de que *"lo ideal es que todos los sectores no sean fluctuantes, sino que siempre estén en crecimiento"*.

Dijo que según las planificaciones de la cartera de Finanzas, *"debe haber un crecimiento alrededor de 4%, que sea sostenido"*, aunque hay sectores que crecen y decrecen, como es el caso de la construcción, con un decrecimiento de 6% lo que repercutió en el crecimiento de 2,6%, no obstante, está seguro de que el repunte en lo que resta de año continuará.

Para que todos los sectores crezcan, Merentes consideró que se deben *"quitar algunos nudos de botella"*, como la permisología, *"que debe ser más moderna y adaptado a un sistema de lo que se quiere lograr"*, también mencionó el trabajo en conjunto con los empresarios para adaptar las jornadas laborales y disminuir el ausentismo; los concernientes a los Certificados de No Producción; el tema monetario junto al Banco Central de Venezuela. *"Estamos haciendo, con los empresarios y el Gobierno, un trabajo conjunto para atacar varios factores"*.

Entre esos factores, mencionó la escasez, los altos índices inflacionarios y la producción de todos los



sectores.

Sobre este aspecto, el Ministro consideró que *"este año no ha sido de los mejores"* en materia de inflación, por lo que admitió que *"vamos a terminar por encima de lo que estaba planificado"*, no quiso decir un número en específico, pero *"va a ser mayor, estamos trabajando lo que queda de año para que se disminuya y aumentar nuestra capacidad productiva"*.

Como salida a este ascenso inflacionario, sobre todo en el sector de alimentos, dijo que se debe producir al ritmo del consumo y esto se logra *"trabajando con el empresariado clásico, con la economía comunal y que las empresas del Estado hagan su tarea"*.

Reforma a la Ley de Ilícitos Cambiarios

El titular de Finanzas, Nelson Merentes, señaló que actualmente trabajan junto con la Asamblea Nacio-

nal para hacer cambios necesarios a la Ley de Ilícitos Cambiarios y de Mercado de Capitales.

"Analizamos los resultados y vimos que no se ha tenido los efectos esperados, y eso lo sabe el Gobierno, el Parlamento, gracias a las reuniones que se han sostenido con los empresarios. Es ahí que hacemos la revisión exhaustiva y vemos que es necesario drenar dólares a la economía, además de reducir los tiempos de espera de los empresarios", dijo el alto funcionario al reiterar la necesidad de hacer cambios a los instrumentos legales reconociendo que el venezolano tiene un problema de liquidez en dólares.

"Al BCV le van a entrar en este ejercicio fiscal 41.000 millones de dólares y a la economía, incluyendo Fonden, estamos hablando de 48.000 millones de dólares, es suficiente para el tamaño de la economía del país, junto

a los privados podamos hacer un buen flujo", aseguró Merentes.

Dijo que actualmente están trabajando junto a los diputados de la Asamblea Nacional, y que cuando esté concretado las modificaciones, harán los anuncios necesarios.

Señaló que desde mayo hasta el pasado mes de agosto han tenido reuniones con más de 5.000 empresarios de todos los sectores del país. *"Esto nos ha permitido tener una panorámica de la problemática y virtudes de lo que ocurre en el país"*, dijo al tiempo en que aseguró que los encuentros ayudarán a buscar las soluciones necesarias a implementar.

"Falta mucho en que trabajar (...). Estamos viendo los problemas logísticos de distribución, laborales. Debemos permear con más dólares la economía del país", expresó Merentes.

APLAZAN

Reunión de Cancilleres de ALBA hasta el sábado

Caracas- El Consejo Político de la Alianza Bolivariana para los Pueblos de Nuestra América (ALBA), integrado por los ministros de Exteriores, se reunirá de manera extraordinaria el próximo sábado en lugar de este jueves, como estaba previsto, informó la Cancillería venezolana.

La fuente no pudo precisar las razones del aplazamiento de la reunión, en la que está previsto que se aborde la crisis de Siria ante el posible ataque de Estados Unidos.

El jefe de la diplomacia venezolana, Elías

Jaua, informó la víspera de que los cancilleres de la ALBA se reunirían el jueves en Caracas para tomar acciones ante las pretensiones de ataque militar a Siria.

El presidente venezolano, Nicolás Maduro, reafirmó este martes en la noche la cita del órgano de la ALBA, al tiempo de arremeter contra Estados Unidos y la *"doble moral"* de la comunidad internacional por buscar la intervención armada en Siria y no decir nada sobre Israel y lo que sucede con el pueblo palestino.

La ALBA ya expresó el pasado viernes su

"más profunda preocupación" y rechazo a una posible intervención militar en Siria, afirmando que el presunto uso de armas químicas está siendo usado como una *"excusa"* para justificar una incursión.

Los miembros de la ALBA señalaron en un comunicado que las amenazas de una intervención se basan en acusaciones contra el Gobierno sirio hasta ahora no comprobadas y advierten que una guerra en la región podría tener *"catastróficas consecuencias"* para Oriente Medio y para la seguridad internacional.

FIAT

1 mld per Mirafiori Marchionne: "Scelta coraggiosa"

TORINO - L'investimento per Mirafiori è in dirittura d'arrivo: un miliardo di euro per produrre a Torino, nella fabbrica simbolo del gruppo, un SUV Maserati e in futuro un altro modello, forse l'ammiraglia o un SUV dell'Alfa Romeo. Lo stabilimento diventerà con la Maserati di Grugliasco il cuore del polo del lusso: da qui usciranno le vetture premium su cui il Lingotto punta per il rilancio sui mercati europei. È l'amministratore delegato della Fiat, Sergio Marchionne, ad annunciarlo ai sindacati che hanno firmato il contratto di gruppo - Fim, Uilm, Fismic, Ugl e Associazione Capi e Quadri Fiat - in un incontro presso la sede di Roma. Non c'è la Fiom che non ha sottoscritto quell'accordo e che oggi riunirà a Torino l'assemblea dei delegati con il leader Maurizio Landini.

"È una scelta coraggiosa, abbiamo deciso di proseguire nel programma di investimenti in Italia, malgrado le precarie condizioni del contesto economico e politico in cui ci troviamo ad operare", sottolinea il manager del Lingotto in una lettera inviata "a tutte le persone che lavorano a Mirafiori". Plaudono i sindacati e tira un sospiro di sollievo Torino.

- È una decisione che aspettavamo - afferma il sindaco Piero Fassino, mentre il presidente della Regione Piemonte, Roberto Cota, chiede al governo una diversa politica industriale.

Ci sarà ancora un anno di cassa integrazione straordinaria, ma lo stabilimento di Torino ha finalmente una prospettiva: il SUV Maserati arriverà nel primo semestre 2015 e quindi già il prossimo anno la fabbrica, da cui oggi esce solo l'Alfa Mito, riprenderà poco alla volta l'attività produttiva.

"È una decisione fondamentale, peraltro totalmente condivisa dal presidente della Fiat, John Elkann: un atto di coraggio contro il declino e un gesto di fiducia verso il futuro", sottolinea Marchionne. Nel comunicato congiunto di Fiat e sindacati non si fa riferimento all'investimento, ma si parla dell'accordo sulla centralità del contratto specifico di primo livello del gruppo.

I delegati della Fiom, quindi, rientreranno in fabbrica ma dovranno accettare quell'intesa. Preso atto che il tempo per una legge sulla rappresentanza sindacale, sollecitata da Marchionne, sarebbe stato più lungo dei tempi necessari per chiedere il rinnovo della cassa integrazione a Mirafiori, in scadenza il 30 settembre, il punto centrale diventa quindi il contratto.

"È un ottimo risultato, abbiamo consentito di sbloccare l'investimento per Mirafiori", commenta il segretario generale della Uil, Luigi Angeletti, mentre il leader della Cisl, Raffaele Bonanni, parla di "una giornata importante per i lavoratori di Mirafiori e di tutta la Fiat, frutto degli accordi e di positive relazioni sindacali". "L'azienda ha dimostrato ancora una volta che ha a cuore i lavoratori e gli stabilimenti italiani", sottolinea il segretario generale dell'Ugl, Giovanni Centrella. Per il segretario nazionale della Fim Cisl Ferdinando Uliano "la partenza dell'investimento rappresenta un importante fatto industriale, economico e occupazionale importantissimo per i lavoratori Fiat e per il Paese".

- Il livello delle relazioni industriali tra noi e la Fiat - sottolinea il numero uno della Uilm, Rocco Palombella - è ben saldo nonostante le novità sopraggiunte in tema di rappresentanza sindacale.

In modo elegante, in una intervista concessa al giornale messicano "Reforma", il premier ricorda al Cavaliere e ai 'falchi' pidiellini che il prezzo della crisi sarebbe alto in termini di consensi

Letta al G20: "Io ottimista, andiamo avanti per il bene del Paese"

Letta, segno più nel Pil entro l'anno

ROMA - La svolta è vicina, tanto che già a fine anno si incomincerà a vedere "il segno più". Professa ottimismo sul futuro dell'Italia Enrico Letta, arrivando a San Pietroburgo per il G20 forte di una situazione dei conti che finalmente è "sotto controllo" e che permetterà, se davvero arriverà la tanto attesa ripresa, di spingere sull'acceleratore anche abbassando "il costo del lavoro". Questo sarà "l'impegno per il prossimo anno" per fare in modo che il lavoro "torni ad essere centrale e prioritario", assicura il premier, ricordando che l'orizzonte cui guarda l'esecutivo è di almeno 18 mesi.

italiane).

- I quattro mesi di lavoro dimostrano che la maggioranza può lavorare insieme e credo che sia molto importante che si continui a farlo per il bene dell'Italia e degli italiani - risponde secco Letta. Che non manca di ricordare come non si debbano "sciupare" le opportunità di ripresa che si intravedono all'orizzonte. Un modo elegante per ricordare al Cavaliere e ai 'falchi' pidiellini che il prezzo della crisi, sempre che si vada alle urne, sarebbe alto in termini di consensi. Concetti ribaditi in un'intervista concessa al giornale messicano 'Reforma', dove ammette che tenere insieme la maggioranza comporta un "esercizio di equilibrio continuo", ma affronta anche con un certo distacco i problemi

giudiziari dell'ex premier.

- La mia testa è concentrata sugli obiettivi di medio-lungo termine - afferma -. Solo così posso lavorare senza farmi distrarre dalle turbolenze del momento.

L'orizzonte temporale cui guarda non cambia: 18 mesi, il tempo che il governo si è dato per realizzare le riforme costituzionali e chiudere il semestre di presidenza Ue. Ma non è un passo indietro rispetto a quel "il governo non ha più scadenza" pronunciato subito dopo l'approvazione del pacchetto Imu.

- Perché - aggiunge speranzoso - a inizio 2015 "si deciderà se sarà necessario ritornare alle urne oppure proseguire.

Di Italia, insomma, vuole parlare il meno possibile. Si dilunga mol-

to di più sui dossier del G20. A cominciare dalla Siria. Confida che la "leadership" del padrone di casa, Vladimir Putin (che incontrerà in bilaterale insieme ai leader di Cina e Brasile), riesca a far trovare una soluzione "politica" che eviti l'uso della forza.

Ribadisce che l'uso di armi chimiche è un crimine contro l'umanità che va "punito" e che il regime di Assad deve lasciare il posto ad un governo "transitorio", ma pure che senza il via libera dell'Onu l'Italia non parteciperà a operazioni militari. Al G20 chiede inoltre che dia risposte concrete al "dramma" dei flussi migratori in arrivo dal Medio Oriente, gran parte dei quali gravano sulla sola Italia.

Sul fronte economico, complici quattro ore in aereo con il ministro dell'Economia Saccomanni (anche lui al Summit), ribadisce di vedere il futuro "in modo più ottimistico".

- Alla fine avremo anche noi il segno più - assicura -. Serve però l'impegno di tutti e soprattutto delle banche centrali che, prendendo ad esempio la saggezza di Mario Draghi, devono mantenere bassi i tassi di interesse. Solo così si potrà garantire la necessaria liquidità all'economia.

Aspetto, quest'ultimo, fondamentale per l'Italia, alle prese con un'economia che stenta a ripartire e un debito pubblico troppo oneroso.

M5S

Grillo contro i dissidenti. Orellana pronto allo strappo

ROMA - Nuovo duro attacco di Beppe Grillo contro i 'dialoganti' del M5S, quelli che chiedono di prendere in considerazione l'ipotesi di alleanze per dare al Movimento un "maggiore peso contrattuale". A finire nel mirino del blog del leader dei Cinque Stelle è il senatore Luis Alberto Orellana, messo alla gogna come un nuovo 'Scilipoti' per aver espresso il suo punto di vista: di fronte alla possibilità che si apra una crisi di governo "dobbiamo tenerci pronti e - auspica - non avere tabù".

Sentirsi dare dello Scilipoti è un'accusa "grave", si offende il senatore italo-venezuelano che non esclude a questo punto di lasciare il suo gruppo a palazzo Madama.

- Devo pensarci su - ammette, stupito per la veemenza dell'attacco mentre

si trova in missione in Lituania. Un attacco che arriva in mattinata, dopo il già duro faccia a faccia sostenuto in Parlamento con l'ala ortodossa.

Beppe Grillo prende un post di un militante, lo intitola 'I Nuovi Scilipoti' e lo pubblica come notizia di apertura del suo blog. Nel testo, oltre alle accuse ad Orellana, si stigmatizza la "sciagurata convergenza con il Pd, che trascinerrebbe inevitabilmente il Movimento nella melma piddina". L'intervento, neanche a dirlo, provoca le inevitabili reazioni dei parlamentari e della base: tra accusatori e difensori che si rincorrono sul web (con epiteti spesso infamanti) si profila un nuovo caso dissidenza che il Movimento dovrà ancora una volta gestire. Con tutto lo strascico di polemiche già sperimentato nei mesi passati.

L'allontanamento dal gruppo di un senatore M5S è stato troppe volte un grattacapo per il Movimento che ha già dovuto affrontare l'espulsione di Marino Mastrangeli e Adele Gambauro e l'addio di Paola De Pin e Fabiola Anitori. Sperimentando ogni mezzo di pressione per un allontanamento 'volontario' dei dissidenti. Questa volta, si vociferava tra gli M5S, l'idea sarebbe quella di evitare una consultazione on-line degli attivisti, delegando l'allontanamento al MeetUp di Pavia, quello che ha eletto il senatore. Uno stratagemma, un po' come quelli che cita Orellana che per descrivere la sua situazione chiama in causa proprio il trattato del filosofo tedesco Schopenhauer su 'i 38 stratagemmi' per avere ragione.

"Se Luis chiarirà le sue posizioni, ne

saremo lieti. Ma se ha scelto un'altra strada, nessuno lo tratterà" ci tiene a chiarire il suo capogruppo, Nicola Morra che già gli aveva intimato un veloce chiarimento.

"Paragonare Luis Orellana a Scilipoti non si può leggere!" si indigna il collega Lorenzo Battista, anche lui tra i parlamentari generalmente propensi al dialogo. Ed anche Alessio Tacconi è con lui: "Scilipoti si è venduto, Luis Orellana non lo farebbe mai".

Ma gli 'ortodossi' tengono duro: "Chi vuole le alleanze le faccia fuori dal Movimento" avverte il capogruppo alla Camera, Riccardo Nuti e Riccardo Fraccaro rincara: nessuna alleanza "con gli avversari. Chi si vuole arrendere lo faccia". E non esclude espulsioni il deputato Gianluca Vacca: "le ho già votate altre volte" ricorda

DALLA PRIMA PAGINA

Siria: navi italiane...

La caccia Andrea Doria è una nave moderna (varata nel 2005), già schierata nel canale di Sicilia in occasione della crisi libica per proteggere il territorio italiano e le altre unità presenti in zona da eventuali attacchi aerei o missilistici da parte della Libia. E' sostanzialmente lo stesso scopo, come detto, per la quale è stata inviata al largo delle coste liba-

nesi. Si tratta infatti di un cacciatorpediniere da difesa aerea di nuova generazione, dotato di un sistema missilistico 'Paams' per lancio di missili Aster 15 e Aster 30. E' anche dotata di due lanciarazzi e due lanciasiluri. Ha un elicottero imbarcato e 195 uomini di equipaggio.

Insieme al Doria salperà verso il Libano anche

la fregata Maestrale, una nave più vecchia (il varo è del 1981), ma oggetto di una recente azione di ricondizionamento delle capacità operative. E' anch'essa una unità missilistica, che ha partecipato a numerosi missioni, di recente soprattutto sul versante anti-pirateria. Ha due elicotteri imbarcati e 225 uomini di equipaggio.

OBAMA-PUTIN

Il grande freddo tra i due leader

NEW YORK. - Alla fine un faccia a faccia tra Barack Obama e Vladimir Putin verosimilmente ci sarà. Ne è certo il leader del Cremlino: "Credo che io e Obama riusciremo a parlare a margine del summit G20", ha affermato. Ma certo, sembra improbabile che un colloquio del genere, "a margine", potrà dissipare il grande freddo che da sempre caratterizza i rapporti tra i presidenti delle due grandi potenze, che, non è un segreto, si detestano cordialmente. Anche perché sui loro rapporti l'ultima pesante ondata di gelo è calata da poco, quando la Russia ha concesso asilo politico ad Edward Snowden, la talpa del Datagate che ha rivelato al mondo i segreti dell'intelligence Usa. Un affronto a cui la Casa Bianca ha reagito proprio cancellando il vertice che avrebbe dovuto aver luogo a Mosca in questi giorni. Una decisione che "testimonia che gli Usa non sono pronti a costruire relazioni con la Russia su basi paritarie", ha affermato di rimando il Cremlino. E quel vertice è stato ora ridotto appunto ad un probabile colloquio "a margine" del G20. "Con la Russia è bene prendere una pausa e ricalibrare i nostri rapporti", ha allora detto Obama, che del "reset" tra i rapporti tra Washington e Mosca aveva fatto uno dei suoi cavalli di battaglia, arrivando alla Casa Bianca. E la vicenda di Snowden in realtà non è che la punta dell'iceberg di divergenze, incomprensioni e anche sgarbi tra i due leader. Stati Uniti e Russia sono ai "ferri corti" su vari temi: dal controllo delle armi, allo scudo missilistico, dal commercio, ai diritti umani. Fino al disarmo nucleare, all'Iran, o ora soprattutto alla Siria. La volontà di Washington di agire con determinazione nei confronti del regime di Bashar al Assad per fermare la carneficina in Siria si è ripetutamente scontrata in Consiglio di Sicurezza dell'Onu contro i "niet" provenienti da Mosca, come ai tempi della Guerra Fredda. E certo, i rapporti personali difficili tra i due leader non aiutano. Nel maggio del 2012, ad esempio, il presidente Putin era atteso a Camp David per il vertice del G8, ma alla fine decise di non andare, dicendosi troppo impegnato a Mosca per la formazione del nuovo governo. Al suo posto andò il premier Dmitri Medvedev. Al G20 del giugno del 2012 si sono poi incontrati, ma le fotografie che li ritraggono uno accanto all'altro, seri, senza guardarsi, la dicono lunga. In una recente intervista Obama ha però negato che tra lui e Putin ci sia una palpabile antipatia. "So che la stampa ama concentrarsi sul linguaggio del corpo, e lui ha quel tipo di atteggiamento, che lo fa sembrare come il ragazzo annoiato in fondo alla classe". Una battuta che ha peraltro notevolmente irritato il capo del Cremlino. A cui però ha poi aggiunto: "Ma la verità è che quando abbiamo dei colloqui, molto spesso sono produttivi". Una cortesia ricambiata da Putin, quando ha affermato che Obama "è un interlocutore interessante e un uomo concreto e tutti gli incontri precedenti con lui sono stati costruttivi". Tanto che poi il Capo della Casa Bianca si è pubblicamente detto "ancora fiducioso sul fatto che Putin possa cambiare la sua posizione" per quel che riguarda il sostegno della Russia al regime di Assad.

Al termine di una lunga giornata piena di tensione, con continui colpi di scena, la Commissione Esteri del Senato approva l'intervento armato proposto da Obama, seppure con appena 10 sì, 7 no e un astenuto

Primo via libera ai raid, ma strada ancora lunga

WASHINGTON. - Primo via libera ai raid di Obama, che in extremis incassa anche l'appoggio di John McCain. Al termine di una lunga giornata piena di tensione, con continui colpi di scena, la Commissione Esteri del Senato approva l'intervento armato, seppure con appena 10 sì, 7 no e un astenuto. La partita si sposta quindi la settimana prossima, nell'aula del Senato, con un voto che conta sul serio. E qui i favorevoli dell'azione militare devono superare quota 60 favorevoli per scongiurare il rischio di ostruzionismo. Poi tutto si giocherà alla Camera, a maggioranza repubblicana. Insomma, una buona notizia per Obama che dalla Svezia s'era detto di nuovo fiducioso sulle decisioni di Capitol Hill, anche se certamente è ancora molto presto per cantare vittoria. Per adesso la Casa Bianca incassa il fatto importante che l'intesa bipartisan abbia retto alla prova del primo voto. E dire che per tutto il giorno si sono susseguiti i distinguo. Persino John McCain, a un certo punto, ha annunciato il suo voto contrario. Anche Rupert Murdoch, nella inedita veste di cronista parlamentare, su twitter riferiva che Capitol Hill era inondata da un numero record di telefonate contro la guerra ad Assad. Poi, durante una lunghissima seduta, al termine di una discussione senza esclusione di colpi, l'anziano ex candidato alla Casa Bianca è riuscito a far passare un paio di suoi emendamenti che hanno "indurito" il testo. In particolare, è riuscito a in-

Parigi preme per raid, passività non è opzione

PARIGI. - Pressing diplomatico della Francia, che si trova sempre più isolata rispetto ad un eventuale intervento militare in Siria, e che "conta sul sostegno degli europei" per un'azione "ferma e mirata" contro il regime di Assad. Nel corso di un dibattito (ma senza voto) sulla Siria all'Assemblea Nazionale, il premier francese Jean-Marc Ayrault ha detto di "contare sul sostegno" dei paesi europei e del Medio Oriente, a partire dai membri della Lega araba, davanti a un parlamento diviso sull'opportunità di intervenire. Il presidente Francois Hollande aveva auspicato l'unità dell'Europa sulla questione siriana, anche se finora Parigi deve fare i conti con la ferma contrarietà di Berlino e le reticenze di Londra rispetto all'intervento militare, mentre Italia e Spagna rifiutano ogni azione senza l'avallo dell'Onu. Dall'inizio della settimana, Parigi ha così moltiplicato i contatti con i partner europei e con il capo della diplomazia comunitaria, Catherine Ashton. Ma la strada è tutta in salita. Tra i 28, solo Croazia, Danimarca, Grecia, Lettonia, Romania e Cipro sarebbero favorevoli ad un intervento anche senza il via libera del Palazzo di Vetro, dicono fonti vicine al ministro degli Esteri francese, Laurent Fabius. Ayrault è dunque tornato ad insistere sulla necessità di intervenire: "Non agire contro le armi chimiche della Siria - ha avvertito - significa inviare un messaggio di debolezza nei riguardi del programma nucleare iraniano" e "chiudere la porta a una soluzione politica del conflitto", l'unica che potrà consentire la "partenza" di Assad. "La soluzione alla crisi siriana sarà politica e non militare. Ma guardiamo in faccia la realtà: se non fermiamo le azioni del regime, non ci sarà una soluzione politica", ha argomentato Ayrault, secondo cui ogni azione sarà comunque "ferma e proporzionata. Non si tratterà mai di inviare truppe sul terreno". "Di fronte alla barbarie, la passività non può essere un'opzione", ha insistito il braccio destro di Hollande. Oltre alle reticenze di molti partner dell'Unione europea, anche un'ampia fetta del parlamento transalpino si è mostrata contraria ad ogni azione militare al di fuori del quadro dell'Onu. Ma nei giorni scorsi Parigi aveva già stilato il suo atto d'accusa contro Damasco: l'attacco con gas neurotossico contro il quartiere periferico 'ribelle' di Ghouta, il 21 agosto scorso, è partito da postazioni dell'esercito fedele al regime, dicono gli 007 francesi basandosi su una serie di immagini satellitari, e ha provocato almeno 281 morti in gran parte tra la popolazione civile. L'intelligence di Parigi afferma poi di avere le prove di almeno altri due attacchi chimici "più limitati" compiuti nel mese di aprile contro la città nordoccidentale di Saraqeb, a 30 chilometri da Idlib, e il sobborgo di Jobar, a est di Damasco.

serire il passaggio secondo cui gli Stati Uniti, con questo raid, "puntano a cambiare le dinamiche sul campo di battaglia in Siria". Solo a quel punto ha votato sì. Detto questo, la risoluzione approvata ha mantenuto i due capisaldi della bozza bipartisan siglata in precedenza, e cioè un intervento "a tempo" della durata massima di 90 giorni e mai nessun soldato Usa sul suolo americano. Ora, in attesa che il Senato segua l'indicazione della Commissione, il vero incubo di Obama è il voto della Camera, dove i democratici sono in minoranza. Qui, come segnala Politico.com, ci sono tanti 'peones' conservatori che prima di votare ascolteranno le proprie 'constituency', i propri elettori più che i propri leader. E non si tratta di una piccola truppa. Persino Kevin McCarthy, il 'whipper', colui che ha il compito di 'frustare' il gruppo Gop a votare compatto, non ha ancora deciso. E secondo le prime stime, circa l'80% dei repubblicani alla Camera è contrario all'attacco. Non a caso, il sito del Washington Post ha cominciato a pubblicare una sorta di pallottoliere per tenere aggiornata ora dopo ora la conta dei favorevoli, dei contrari e degli indecisi tra i 535 parlamentari che siedono a Capitol Hill. E al momento i numeri di questo 'toto voto' sono impressionanti: al Senato 20 a favore, 5 contro, 15 vicini al no e ben 60, la maggioranza, ancora indecisi. Numeri simili alla Camera: 17 sì, 46 no, 84 vicini al no, e 98 ancora indecisi.

(Marcello Campo/ANSA)

G20

Giro di vite contro le multinazionali e i paradisi fiscali

SAN PIETROBURGO. - E' la lotta all'evasione fiscale e all'elusione delle multinazionali una delle sfide centrali del G20 di San Pietroburgo, che si apre oggi. C'è grande attesa per quella che potrebbe essere la prima dichiarazione di guerra ai paradisi fiscali, dove nei soli due giorni di summit si involeranno 1,7 miliardi di euro: una somma "sufficiente a finanziare metà del bilancio nazionale del Senegal o 17 attaccanti del Real Madrid, a scelta", come ha denunciato l'ong Oxfam (Oxford Committee for Famine Relief). Proprio ieri l'organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (Ocse) ha sollecitato i leader del G20 a

dare un "segnale forte" contro l'evasione fiscale, sottolineando che occasioni come queste si presentano "una volta al secolo". L'obiettivo è quello di imporre lo scambio automatico dei dati fiscali tra i vari Paesi, ad esempio sul modello Usa, e di adottare un piano - già elaborato dall'Ocse - contro l'erosione della base imponibile e lo spostamento (geografico, ndr) del profitto da parte di multinazionali come Google, con una "evasione" calcolata da Oxfam in 100-160 miliardi di euro l'anno ai danni dei Paesi in via di sviluppo. Un piano che, secondo il presidente russo Vladimir Putin, "rappresenta il passo più consistente verso l'ammodernamento e il coordinamento

della politiche fiscali dei nostri Paesi in centinaia di anni". Ma il programma del G20 è molto ampio e comprende diversi temi, concentrati principalmente sull'economia. Le priorità della presidenza russa, almeno sulla carta, sono la crescita, l'aumento dell'occupazione e più in generale una riforma del sistema finanziario internazionale. E' prevista anche una road map per investimenti a lungo termine, in particolare nel settore delle infrastrutture. Sullo sfondo del vertice la crisi dei Paesi emergenti, compresa la Russia, per la prima volta padrona di casa del summit. Mentre la zona euro, uscita in parte

dalla recessione, sembra vedere la luce in fondo al tunnel, Paesi come l'India, il Brasile, la Turchia, ma anche la Russia sono alle prese con una frenata del Pil e soprattutto con una caduta della loro moneta nazionale. Colpa paradossalmente della ripresa economica negli Usa, dove la Fed si prepara a ridurre i flussi di liquidità a basso tasso di interesse che finivano in gran parte nei più remunerativi e promettenti mercati emergenti. Occhi puntati infine anche sul Giappone: l'Europa non vuole che siano adottate misure per ridurre il valore dello yen, aumentando così la competitività dell'export del Sol Levante.

Esordio vincente della Nazionale di Pianigiani agli Europei di Slovenia. 76-69 il punteggio finale. Miglior realizzatore capitano Datome con 25 punti, ma grande prestazione sotto canestro di Cusin



Brava Italia, la Russia ko

ROMA – L'Italia esordisce con una vittoria all'Europeo di Slovenia 2013. Una gara condotta dal primo all'ultimo minuto con unico momento di sofferenza nei minuti finali, quando la Russia ha trovato alcune triple consecutive grazie alle quali si è riportata sul -4. Bene tutti gli azzurri, ma menzione speciale per il neo capitano Gigi Datome (25 punti a referto), Marco Belinelli (16), leader silenzioso del gruppo azzurro e Marco Cusin, lottatore se ce n'è uno, capace di strappare 9 rimbalzi ai lunghi russi. Oggi si torna in campo contro la Turchia, battuta ieri a sorpresa nel match d'apertura dalla Finlandia.

E' subito una bella Italia quella che scende in campo alla Bonifika Arena di Koper (Capodistria). Tiri aperti (da tre) che entrano (6/11 nel primo tempo) e i ragazzi di Pianigiani (vistosamente teso prima del match) prendono fiducia. Travis Diener (6 punti e 3 assist nei primi due quarti) non sembra spaesato e orchestra bene il gioco d'attacco

trovando soluzioni personali e per i compagni, che spesso piedi per terra non sbagliano. Nell'altra metà campo gli azzurri soffrono tremendamente il playmaker, Aleksey Shved, ma la Russia non è così precisa dall'arco (4/12) e sotto i tabelloni Cusin, Datome e anche l'esordiente Daniele Magro batteggiano avendo quasi sempre la meglio.

Il secondo tempo segue la falsariga del primo, con gli azzurri bravi a tenere le redini della gara restando avanti nel punteggio. Gli ingressi di Poeta e Vitali (da ala grande) non mandano in difficoltà i compagni ma anzi conferiscono vigore alle giocate difensive e di carattere, caratteristica peculiare di questa Nazionale. La Russia si appoggia praticamente al solo Shved (17 punti alla fine), strepitoso nel prendersi la squadra sulla spalle in tutti i momenti della partita. Pianigiani è costretto a usare col contagocce Alessandro Gentile, che esce per falli a metà 4° quarto, ma Aradori (13 alla fine), Belinelli e Datome bastano

per tenere la testa avanti. La Russia ha un sussulto nel finale con una tripla di Fridzon che apre la rimonta. L'ultimo minuto dura più o meno un quarto d'ora tra falli, tiri liberi e timeout: l'Italia va in difficoltà, soffre il pressing russo e non riesce a trovare la via del canestro come nei periodi precedenti, dall'altra parte Monya scalda la mano e segna 11 dei suoi 13 punti nel solo quarto periodo prima di uscire per falli. A 12" dal termine l'Italia è a +6 e una serie di timeout spezzetta il gioco. Pianigiani si affida al suo quintetto di partenza (Diener, Belinelli, Aradori, Datome, Cusin) che con le unghie, quelle dei "lunghi" (Cusin-Datome) che raccolgono 17 rimbalzi in due, mantengono il vantaggio chiudendo 76-69. Un ottimo esordio che però non deve farci dormire sonni tranquilli perché domani c'è la Turchia, sempre a Capodistria. La squadra di Tanjevic sarà inviperita dopo la sconfitta di ieri con la Finlandia. Ci vuole un'altra prova di carattere, cuore e... unghie!

TENNIS

Pennetta vittoria storica, prima semifinale in uno slam

ROMA – L'anno scorso Sara Errani, quest'anno Flavia Pennetta. Flushing Meadows si tinge ancora una volta in azzurro-rosa.

L'Italia è ancora una volta in semifinale agli Us Open, ma l'impresa ha un sapore speciale per la Pennetta che a 31 anni, e a un anno esatto dall'operazione al polso destro, quando qualcuno magari la dava già sul viale del tramonto, si toglie la soddisfazione di raggiungere la sua prima semifinale di un torneo dello Slam. Finora non era andata oltre i quarti: tre volte a Wimbledon, due al Roland Garros, una in Australia.

Quattro anni fa era la n.1 italiana ed era nella top ten mondiale (adesso è n. 58 ma lunedì farà un bel balzo in avanti), poi sono arrivate la Schiavone poi la Errani e la Vinci. Sembrava ormai "superata" la bella brindisina. Quest'anno però ha fatto in tempo a prendersi la sua rivincita.

"E' una gioia indescrivibile" dice a caldo dopo il derby vinto facile (6-4 6-1) con Roberta Vinci. Una sfida in realtà a senso unico, dove non c'è mai stata storia. L'unico momento in cui il match avrebbe potuto girare alla fine del primo set, quando la Vinci ha fallito la palla del 5-5. Poi per la Pennetta non c'è stata più partita, conclusa in appena un'ora e cinque minuti.

"Roberta ha sentito un po' la pressione - spiega Flavia - Lei ha un tennis difficile". In semifinale l'aspetta la vincente tra la slovacca Daniela Hantuchova e la bielorusca Victoria Azarenka, n.2 del torneo. Quarti ancora maledetti per la Vinci: lo scorso anno fu il Louis Armstrong a fare da palcoscenico alla sua sfida con Sara Errani, questa volta è stato l'Arthur Ashe. Prima di Sara Errani, semifinalista lo scorso anno, per trovare un azzurro così avanti nel torneo bisognava tornare a Corrado Barazzutti (ma allora si giocava ancora a Forest Hills) nel 1977, quando l'attuale capitano azzurro di Davis e Fed Cup fu battuto da Jimmy Connors.

Per trovare una tennista italiana in semifinale agli Us Open bisognava risalire addirittura fino al 1930, quando Maud Levi Rosenbaum Blumenthal si arrese all'americana Anna Harper. Ora le imprese stanno arrivando con più frequenza. Nei ultimi sei anni (2008-2013) il tennis italiano ha sempre avuto almeno una giocatrice nei quarti a New York.

L'anno scorso e quest'anno sono state addirittura due: per la Vinci è il secondo, mentre per la Pennetta sarà il quarto (2008, 2009 e 2011). Nel 2010 era stata Francesca Schiavone a centrare i quarti, eguagliando la sua prestazione del 2003. E' stato uno Slam al femminile tinto d'azzurro fin dal principio: si è cominciato al secondo turno con la sfida tra la Pennetta e Sara Errani, quarta testa di serie, vinta dalla brindisina. Poi era toccato alla Vinci, numero 10 del seeding, battere al terzo turno Karin Knapp e negli ottavi Camila Giorgi, protagonista quest'ultima due giorni prima dell'eliminazione sull'Arthur Ashe Stadium della ex numero uno del mondo e finalista a Flushing Meadows nel 2009.

A completare la bella giornata anche il nuovo exploit dello junior Gianluigi Quinzi, che dopo la vittoria di Wimbledon si è qualificato al terzo turno del torneo americano battendo 6-3 6-4 lo statunitense Noah Rubin.

ATLETICA

La corsa dei colori sbarca a Caracas

CARACAS – Indossate pantaloncini e maglietta, o quello che vi pare, purché sia rigorosamente bianco. Una sola regola: arrivare al traguardo totalmente colorati. E' stata presentata ieri a Caracas 'la carrera color' l'evento sportivo dedicato ai runners più colorato di questo 2013.

La manifestazione è organizzata da 'runners Venezuela' e 'Cosmeticos Valmy' e si svolgerà a Caracas il 1° dicembre su un tracciato di 5k ancora da definire nel Municipio Chacao.

E' una corsa senza vincitori nè vinti, perché lo scopo non è tagliare per primi il traguardo, ma divertirsi percorrendo cinque chilometri sotto una pioggia di polvere colorata non tossica.

La maratona non competitiva aiuterà l'ONG 'Paz con todo' e la sua iniziativa 'Échale color' che è promossa da Maickel Melamed che aiuta a restaurare spazi abbandonati in zone popolari del Venezuela.

All'evento possono partecipare tutti adulti e



bambini, i corridori della domenica, e più in generale tutti quelli che vogliono godersi una giornata allegra e colorata con gli amici e la propria famiglia, in maniera individuale o creando dei team di runners.

Il divertimento esplode al traguardo con un gigantesco festival di colori, il "color blast", lo spettacolare lancio di colori collettivo a ritmo di musica che scatenerà emozioni uniche.

La manifestazione è prevista in più di 200 città in 30 paesi tra cui Venezuela, Italia, Stati Uniti. La "Color run", non è la solita maratona, ma è una corsa nata oltreoceano per promuovere uno stile di vita sano, talmente popolare che ha già raggiunto un milione di iscritti negli Stati Uniti, e che da quest'anno verrà organizzata per la prima volta anche in Venezuela ed Australia. C'è ancora tempo per iscriversi tramite il sito www.asdeporte.com. I partecipanti hanno ancora tempo per scaldare i muscoli ma soprattutto, la voglia di divertirsi sanamente.

FDS

MOTORI

Valentino Mini dona un volante alla Formula Ucab

CARACAS – La giovane promessa del mondo dei motori, l'italo-venezuelano Valentino Mini ha donato insieme a suo padre (Alessio) un volante 'Sparco' al team Formula SEA dell'Universidad Católica Andrés Bello (Ucab). Il team 'criollo' sarà impegnato entro la fine dell'anno in una gara in cui parteciperanno 120 scuderie universitarie provenienti da diversi angoli del mondo. Il campione, nato 6 anni fa a Caracas, spera insieme al noto team universitario di imparare di più sui componenti delle monoposto per riuscire a trovare la messa a punto idonea del suo kart. Ma intanto Valentino non vede l'ora di crescere un po' per salire a bordo della monoposto del team Formula SEA della Ucab.



L'agenda sportiva

Giovedì 05

- Tennis, giornata dell'Us Open
- Calcio, Under 21 Italia-Belgio
- Basket, Italia-Turchia (Europeo)

Venerdì 06

- Tennis, giornata dell'Us Open
- Calcio, Qualif. Mond.: Italia-Bulgaria e Cile-Venezuela

Sabato 07

- Tennis, giornata dell'Us Open
- Basket, Europeo: Italia-Finlandia
- Calcio, Coppa Venezuela

Domenica 08

- Calcio, Serie B: 3ª giornata
- Calcio, Coppa Venezuela
- Tennis, giornata dell'Us Open

Lunedì 09

- Tennis, giornata dell'Us Open
- Basket, Europeo: Italia-Svezia

Martedì 10

- Tennis, giornata dell'Us Open
- Calcio, qualifica Mondiale 2014 Italia-Rep.Ceca



Este smartphone es de 10.15mm de ancho y 124.5mm de largo, trae precargados todos los programas del paquete Office y el correo electrónico corporativo Outlook

Huawei Device trae su Windows Phone

CARACAS- Huawei Device Venezuela introduce al mercado nacional su primer teléfono inteligente perteneciente a la línea Ascend con sistema operativo Windows Phone. El Huawei Ascend W1.

Esta nueva propuesta cuenta con un veloz procesador doble núcleo de alta calidad que corre a 1.2 GHz, además de una excelente pantalla táctil de 4 pulgadas IPS LCD de baja reflexión con tecnología de laminación completa, que provee gran visibilidad bajo cualquier condición de iluminación.

Este dispositivo está diseñado para adaptarse al estilo de vida dinámico de los usuarios, es por ello que incluye la tecnología de ahorro exclusiva de la empresa, que permite salvar hasta 30% de consumo durante su utilización y una batería de 1950 mAh, la cual tiene una duración de 470 horas en tiempo de espera, una de las más largas entre los smartphones de su clase.

Las funciones exclusivas de Windows Phone 8 están presentes en el Huawei Ascend W1 como por ejemplo: Live Tiles que permite personalizar y fijar ventanas "vivas" con temas de interés personal, proporcionando actualizacio-



nes en tiempo real que son exclusivas del consumidor y People Hub con el que las personas podrán mantener sus redes sociales actualizadas y estar en contacto con sus seres queridos. Adicionalmente, un bloqueo de panta-

lla dinámico hace que se pueda seleccionar las fotos o actualizaciones más importantes y tenerlas listas para echar un vistazo, incluso cuando el teléfono está bloqueado.

En este fino teléfono celular de 10.15mm de ancho y 124.5mm de largo podrás llevar una oficina portátil gracias a que trae precargados todos los programas del paquete Office y el correo electrónico corporativo Outlook, lo que le permitirá trabajar en Word, Excel, Power Point y recibir todos los correos electrónicos importantes a cualquier hora y en cualquier lugar.

Por supuesto, capturar los mejores momentos también será posible con este dispositivo gracias a sus dos cámaras: una principal de 5MP con auto enfoque y flash Led y una frontal perfecta para realizar video llamadas. También cuenta con una memoria ROM de 4MB expandible hasta 32MB con microSD, Bluetooth 2.1, sensores de proximidad y ambiental.

El Huawei Ascend W1 viene en un llamativo color azul y estará disponible en los agentes autorizados Movistar en todo el territorio nacional.

Presentan

Máquinas Morgan para la post-impresión

CARACAS- Casa Hellmund, trae al mercado las máquinas signadoras Morgana ElectroCreaser y Morgana DocuCrease, diseñadas y patentadas por la marca inglesa para garantizar resultados de alta calidad en el proceso de acabado de la post-impresión digital.

Marius Wharton, Gerente de Artes Gráficas de Casa Hellmund, señala que como parte de la alianza comercial que la compañía mantiene desde hace 7 años con Morgana, decidieron brindar, a los impresores del mercado digital del país, dos nuevos equipos para el proceso de terminado de trabajos como folletos, catálogos, dípticos, trípticos, desplegables, entre otros. Las signadoras Morgana ElectroCreaser y la Morgana DocuCrease llegan para facilitar y hacer más efectivo este proceso, específicamente en las tareas de signado y doblado.

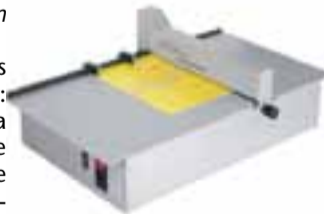
"Uno de los inconvenientes que se estaba presentando en la post impresión es que al momento de doblar, el papel se marcaba, y muchas veces llegaba hasta a romperse, lo que significaba que el costo de valor agregado a la impresión digital ya no era el mismo, la calidad se perdía. Es por ello que Morgana fabricó este tipo de maquinaria", enfatiza el Gerente.

La Morgana Electro Creaser es semi-automática, ideal para los impresores o cualquier empresa que necesite algo más rápido que una signadora manual, pero que no pueden justificar el costo de una máquina totalmente automática. "Se trata de una unidad compacta de sobre mesa, rápida de ajustar y de funcionamiento sencillo. Emplea una genuina rueda, no causa

daño alguno al papel o cartulina, asegurando así un plegado limpio y perfecto en todos los tipos de materiales, hasta en los de más de 300 grs."

La Electro Creaser ofrece dos anchos de hendido estándar: 1,2 mm y 1,6 mm, con la posibilidad de cambiar de uno a otro en cuestión de segundos. También incorpora un sistema especial de parada de "Super Velocidad" que simplifica en gran parte los trabajos que necesiten signados múltiples.

La Morgana DocuCrease es un equipo de construcción sólida, fabricado para proporcionar muchos años de uso sin problemas. "Con esta máquina el signado se hace manualmente, desde 80 grs. hasta 300 grs., y aporta un acabado superior al de un signado circular, ya que su acción prensa o aplasta las fibras del material entre un molde y un yunque. Esto da lugar a un hendido espléndido en materiales que un sistema de rueda podría dañar". Finalmente, Wharton afirma que la DocuCrease es ideal para signar tirajes cortos y se ha diseñado para que pueda ser fácilmente utilizada.



NOVEDADES

Gobierno y Huawei establecen programa de formación en redes y telemática

Con la finalidad de establecer un programa de formación que permita contar con profesionales altamente capacitados y certificados en tecnologías de redes y telemática, el Gobierno Nacional, a través del Ministerio del Poder Popular para Ciencia, Tecnología e Innovación, y la empresa Huawei Technologies de Venezuela, firmaron un convenio de creación de la Academia de Redes Huawei, con la cual se puede llevar adelante la gestión y mantenimiento de las nuevas plataformas que se están desarrollando y proyectando sobre estas tecnologías en Venezuela. La Academia de Redes Huawei, HANA -por sus siglas en inglés-, permite al Ministerio del Poder Popular para Ciencia, Tecnología e Innovación cumplir con sus objetivos estratégicos y diseminar el conocimiento tecnológico y su puesta en práctica, mediante la formación y certificación de talentos nacionales en las Tecnologías de Informática y Comunicaciones (TIC).

Con la firma de este convenio, cuyo objetivo es la conformación de la Academia de Redes y Telemática, se podrá ofrecer servicios de formación en esta área, aportando un significativo impulso para potenciar el aumento de profesionales del área.

Nueva barra de sonido HT-ST3 de Sony



Sony presentó la nueva Barra de Sonido HT-ST3, un accesorio increíble para el diseño de interiores de hoy en día, con un concepto de estilo original 'Sense of Quartz' que toma su diseño de la colección de televisores BRAVIA de este año. Con solo 4cm de alto, la hermosa unidad ST3 es la Barra de Sonido con Bluetooth® más delgada del mundo.

Con la nueva barra de sonido puedes disfrutar de la música tal como el artista pensó originalmente que se escucharían sus canciones. La nueva generación de productos de audio de alta resolución de Sony te lleva más allá de la calidad del CD, revelando cada detalle de los formatos actuales de sonido HD y toda tu colección de música digital.

Wayra anuncia su segundo "Demo Day" Internacional

Madrid- Wayra, la aceleradora de start-ups de Telefónica, anunció la fecha de su segundo "Demo Day" internacional, a realizarse el próximo 14 de noviembre. Este año la cita será en San Francisco, São Paulo y Londres, ciudades donde Wayra reunirá por primera vez y de forma simultánea, a inversores y start-ups aceleradas durante este año. El formato del encuentro, facilitado por Bloomberg Tradebook, será interactivo y ofrecerá a los asistentes la posibilidad de intercambios y preguntas remotas entre las distintas sedes.

El "Wayra Global demoDay 2013" es un encuentro dirigido exclusivamente a inversores privados y fondos de capital riesgo, donde se presentará una selección de start-ups aceleradas por Wayra en sus 14 academias de Latinoamérica y Europa. El portafolio de empresas que llegará a este evento guarda un cuidado equilibrio en lo que respecta al grado de madurez y desarrollo de los productos, diversidad geográfica, tamaño de mercado y áreas de negocio.

"Este nuevo formato de tres sedes nos permite mostrar el espíritu global con el que trabajamos en Wayra. Creemos que las ciudades elegidas, vibrantes polos de tecnología, talento e innovación, dan una imagen fiel de nuestra posición como aceleradora internacional", señaló Gonzalo Martín-Villa, CEO de Wayra. "De esta forma, ofreceremos a la comunidad inversora excelentes oportunidades para sus carteras, seleccionadas de manera muy cuidada para cada región y mercado. Como complemento a nuestra presencia natural en América Latina y Europa, también estaremos con nuestras start-ups en Silicon Valley, donde nos apoyamos en la experiencia de Telefónica Ventures".



Il nostro quotidiano

Blinis di patate e carote

Ingredienti

- 250g patate
- 100g farina
- 1 vaschetta di Cuore di Brodo Verdure Knorr
- 4 carote
- 200g caprino fresco
- 1 uovo
- 2 bicchieri di latte
- 50g burro
- 1 bustina di lievito di birra secco
- 1 limone
- 4 cucchiaini di olio extravergine d'oliva
- 1 mazzetto di erba cipollina
- sale

Preparazione

Lessate le patate sbucciate e a pezzi in acqua salata per 15 minuti, scolatele e schiacciatele ancora calde con lo schiaccia patate. Prendete una terrina e mescolate la farina con il



lievito, un pizzico di sale, le uova e il latte tiepido. Unite anche le patate e il burro fuso, mescolando bene, fino ad ottenere un compo-

sto fluido e omogeneo. Lasciate riposare il composto per un'ora. Nel frattempo prendete una padella antiaderente e saltate le carote a fuoco

vivace con 4 cucchiaini di olio extravergine d'oliva e il contenuto di 1 vaschetta di Cuore di Brodo Verdure Knorr per 5 minuti. Tritate l'erba cipollina e mescolatela al caprino fresco. Prendete il composto che era a riposare, scaldate a fuoco medio una noce di burro in una padella antiaderente, versate un cucchiaino di pastella realizzando una frittella rosolandola su entrambi i lati. Continuate fino ad esaurimento della pastella. Servite i blinis con il caprino e le carote saltate.

Pizza con le scarole



Ingredienti

- 150 gr burro
- 300 gr farina
- 70 dl acqua fredda
- 4 gr sale
- 4 scarole
- 60 gr acciughe
- 20 gr capperi
- 1 uovo
- 100 gr olive nere
- 100 gr pinoli

Preparazione

Preparazione per la pasta Brisè: Frullate per pochi secondi il burro freddo con la farina, in modo tale da ottenere un composto sabbioso. Nell'acqua aggiungete il sale e impastate con il composto sabbioso per 8-10 minuti, avvolgete con cellofan e fate riposare in frigo per 30 - 40 minuti. Stendete la pasta e formate due dischi. Preparazione per il ripieno: Pulite e lessate le scarole in acqua bollente per alcuni minuti. In padella fate soffriggere l'aglio tritato, l'olio e la metta delle acciughe; poi aggiungete le scarole, i pinoli, il sale, i capperi, le olive snocciolate e le altre acciughe e fate cuocere per 15 minuti fino a far insaporire tutto. Lasciate raffreddare il composto. Stendete uno dei dischi di pasta brisè in una tortiera da circa 15 cm previamente imburata e infarinata. Inserite il ripieno e copritelo con l'altro disco di pasta brisè. Chiudetelo bene e spennellate la superficie con uovo. Infornate a 180°- 200° per 35-45 minuti, sfornate, fate riposare e Visto che Buono !

CAFE
SanAntonio
CALIDAD EXTRA

Excelente
Café Venezolano

RIF: J - 31610712 - 4

La legna è arrivata al "Bosque" e la Pizza al

RISTORANTE E PIZZERIA IL NUOVO DA VITTORIO

***FRUTTI DI MARE:** (Passata di pomodori, Mozzarella, Calamari, Gamberetti e Frutti di mare)

***HAWAIANA:** (Passata di pomodori, Mozzarella, Prosciutto cotto e Ananas)

***POLLO GRILL&BROCCOLI:** (Crema besciamella, Mozzarella, Lombata di Pollo e Broccoli)

Av. Principal de El Bosque, Qta. Careli, Restaurant El Nuevo Da Vittorio
Caracas, Tlfs: (0212) 731.00.98 – 731.01.60 Fax: (0212) 731.17.55
Email: da-vittorio@cantv.net
TWITTER: @EN_DA_VITTORIO